

- [In primo piano](#)
- [Progetti di ambiente](#)
- [Ambienti da progettare](#)
- [Il dossier](#)
- [Ambient&società](#)
- [La parola ai lettori](#)
- [L'intervista](#)
- [Ambient&norme](#)
- [Ambient&giovani](#)
- [Accade altrove](#)
- [Recensioni](#)
- [Il personaggio](#)

[Home](#) > [Ambient&Società](#) > Bari, una fragile vittima delle alluvioni?

à Bari, una fragile vittima delle alluvioni?

Inserito da [Antonello Fiore](#) | novembre 22nd, 2011 alle 8:00 | Category: [Ambient&Società](#), [Featured](#) | [Nessun commento](#) »

Una mostra fotografica alla Provincia documenta le scelte fatte in oltre un secolo per preservare Bari dal pericolo delle alluvioni. Chissà che non serva per programmare i prossimi interventi

Consiglia

6 persone consigliano questo elemento.

Può essere casuale, ma certo è che la mostra fotografica **Le alluvioni di Bari** al Palazzo della Provincia di Bari capita proprio a ridosso delle recenti alluvioni che hanno messo in ginocchio Genova e i territori liguri e toscani e – la coincidenza non può non stupire – rievoca gli eventi di **dissesto idrogeologico** che hanno danneggiato Bari dai primi del '900 fino a poche settimane fa.



L'**alluvione** di Genova dello scorso 4 Novembre

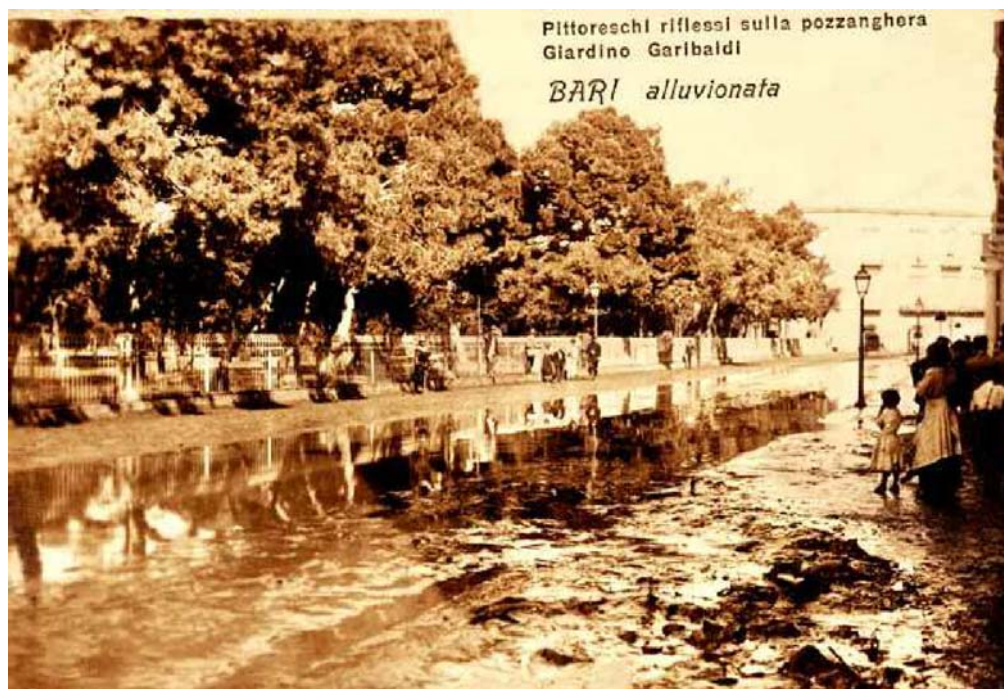
Secoli di alluvioni, eppure... – Il capoluogo pugliese è sorto in una zona costiera, dove sfociano le principali linee d'impluvio che dalla Murgia convogliano le acque al mare Adriatico. Quando queste **lame** (secche durante la maggior parte dell'anno, a volte per anni, ma capaci di convogliare grandi quantità di acque in caso di forti piogge nell'entroterra) straripano, causano quelle disastrose alluvioni che a più riprese hanno colpito il barese dagli inizi del 1900. Il **Torrente Picone** ha causato alluvioni a Bari nel Marzo 1905, nel Settembre 1915, nel Novembre 1926 e recentemente nell'Ottobre 2005. Ma già c'erano stati eventi simili nel 1827, nel 1833 e 1881, che non causarono vittime solo perché la città non si era ancora sviluppata e poteva ancora permettere alle acque di arrivare a mare. Gli innumerevoli danni causati dall'evento del 1905 imposero i lavori per la deviazione del Torrente Picone nel Torrente Lamasinata all'altezza di Carbonara; ma quando l'alluvione del 1915 causò lo straripamento nello stesso tempo del Torrente Picone e del Torrente Valenzano, le opere iniziate furono parzialmente distrutte e Bari fu nuovamente invasa dalle acque; così si pensò di ultimare il progetto iniziale del 1905 e completare l'urbanizzazione del tratto dell'alveo ritenuto non più attivo a valle dello sbarramento. Ma nemmeno queste opere riuscirono a fermare gli effetti della piena generata dalle piogge del novembre 1926.



Un'immagine dell'alluvione del 2005 a Bari

Molti edifici crollarono; ci furono 19 morti e 50 feriti. Così il Ministro dei LL.PP. emanò nel dicembre 1927 un Regio Decreto con il quale le **lame di Bari furono equiparate ai corsi d'acqua** e furono avviati lavori per garantire il transito delle piene senza interferire con il tessuto urbano. Nello stesso periodo fu realizzata la piantumazione della **Foresta di Mercadante** nella zona di Cassano Murge, come opera di forestazione per la difesa idraulica forestale del territorio (per questo l'area piantumata a pini è denominata foresta e non pineta).

Perché la mostra – Tutte queste vicende sono raccontate nella mostra fotografica **Le alluvioni di Bari**, organizzata da Dipartimento d'ingegneria delle acque e di chimica del **Politecnico di Bari** in cooperazione con la **Provincia di Bari** e in programma **dal 21 al 28 novembre** nel Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari (orario di visita ore 9:00-19:00 nei giorni feriali e prefestivi e 9:00-13:00 la domenica). In vetrina le immagini delle conseguenze di quello che può essere considerato il maggior pericolo naturale per Bari. La mostra ospita anche **preziose immagini** dall'Archivio di Stato di Bari, collezioni private e studi fotografici baresi, insieme a quelle dell'alluvione del 2005. Certo, sapere quanto il territorio barese è vulnerabile alle alluvioni costringe chi non conosce il proprio passato a viverlo due volte. Per questo non bastano – né servono – generici annunci di richiesta di finanziamenti, finalizzati alla pulizia delle lame, a esimere oggi gli amministratori pubblici dall'attuare ogni azione strutturale e programmatica per tutelare i cittadini dalle calamità naturali, che molto spesso sono amplificate dal frenetico desiderio dell'uomo di sovrastare le lente e cicliche dinamiche naturali.



Mi piace 6



Post correlati:

Un parco chiamato Lama S. Giorgio-Giotta

Che fine hanno fatto le leggi sulla tutela del suolo?
Dissesto idrogeologico: quando a parlare è la scuola
WWF: "Basta con i fiumi tombati"



Azione Universitaria Politecnico - Dalla parte dello studente

Cerca nel sito 

Categoria: **Bacheca, CUC Civile-Ambientale**

“Le alluvioni di Bari” mostra fotografica

Scritto il 06/11/2011 alle 09:53 da Umberto Rinaldi

Mi piace

Piace a 43 persone



Organizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari, presso il palazzo della Provincia di Bari, la mostra fotografica **Le alluvioni di Bari**.

L'inaugurazione si terrà il giorno 21 Novembre p.v., modera il prof. ing. Michele Mossa:

43

Share

- ore 15:30 – Saluto delle autorità,
- ore 16:30 – Interventi programmati,
- ore 17:30 – Apertura della mostra.

La mostra si terrà dal 21 al 28 Novembre 2011, con i seguenti orari di apertura:

feriali: 9:00-19:00

domenica: 9:00-13:00.

LOCANDINA EVENTO



Autore: Umberto Rinaldi
Rappresentante CUC e Consiglio degli Studenti per Ing. Civile Specialistica
Per info: [Scrivimi via mail](#)

Altre notizie



Lezioni Prof. Amorosi
Categorie: **CUC Civile-Ambientale**
5/12/2011



POLIBA ELEMENTS – Il campus del Politecnico di Bari
Categorie: **Bacheca, Notiziario**
2/12/2011



COASTAL ROWING: approda a Bari il canottaggio di altura
Categorie: **Bacheca**
30/11/2011



Riapertura termini Master EXCELLERE-INPDAP cert.
Categorie: **Bacheca, Bandi**
25/11/2011

In Evidenza



News riguardo il debito di inglese

Sono disponibili al seguente link (clicca qui) le date delle lezioni riguardanti il recupero del debito in inglese. Inoltre è confermato il riconoscimento dei 3 CFU di lingua inglese per gli studenti che al test di ingresso abbiano conseguito un ...

[Leggi tutto →](#)

AUP Forum: topic recenti

- [part-time](#)
- [Sito del dau](#)
- [Lezione di tecnica](#)
- [Iseeu.](#)
- [Scienza](#)

[Vai al forum →](#)

Notiziario



Modulo didattico a licenza d'uso ArchiCAD Student



Il campus del Politecnico di Bari



Chiusura Straordinaria Biblioteca Centrale



Appello straordinario Meccanica Razionale –

Aup su Facebook

- [AUP informa](#)
- [Civile-Ambientale Poliba!](#)
- [Ingegneria Edile](#)



mercoledì, 23 novembre 15° Domani >



Concerti | Mostre | Teatro | Cinema | Fiere | Sagre



Provincia

Presso **Palazzo della Provincia** Lungomare Nazario Sauro, Bari

Dal 23/11/2011
Al 28/11/2011

0 | 0

Consiglia



Una mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti che hanno colpito il capoluogo pugliese, dal 1905 fino ai nostri giorni, ospitata nella Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia. In mostra immagini provenienti da collezioni private del prof. Carmelo Calò Carducci, dall' Archivio di Stato di Bari, da alcuni testi dello storico Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotostampa Ficarelli e dallo Studio Mastrotrilli. Inoltre, fanno parte della mostra anche alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

Il percorso espositivo è stato curato dal Comitato Organizzatore composto dal Prof. ing. Michele Mossa, Prof. ing. Mouldi Ben Meftah, Dott. ing. Leonardo Caggiani.

In una terra come la Puglia caratterizzata dalla presenza di torrenti chiamati "lame" che soprattutto nella provincia barese notrebbero rappresentare una minaccia per la città capoluogo, l'iniziativa oltre al carattere storico e culturale, ha anche un valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

VOTO REDAZIONE: 7

ORARIO: tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00.

COSTO: ingresso gratuito

ZONA: Madonnella

DAL: 23/11/2011

AL: 28/11/2011

Tutte le [location di Bari](#)

Condividi

PER MANGIARE IN ZONA:

Tutti i [Ristoranti di Bari](#)

COMMENTA

MAPPA



TOP EVENTI

Chiusura del 2011 con la trascinate musica di Caparezza
Un tour fatto di oltre 50 date che farà tappa a Bari il prossimo 29 dicembre: è questa la data nella quale al Palaflorio...

"Pettole nelle gnostre e cioccolato in sagra" a Noci
Quale migliore occasione per tuffarsi nell'atmosfera del Natale di una sagra tutta dedicata alle pettole e al cioccolato da...

Tiziano Ferro in concerto al Palaflorio
Partirà ad aprile il nuovo tour internazionale di Tiziano Ferro. L'artista di Latina porterà in giro per i...

Biagio Antonacci in concerto al Palaflorio di Bari
Dopo l'uscita del suo nuovo album, "Colosseo", tratto dallo spettacolo musicale "Biagio Antonacci COLOSSEO..."

Fiera Nicolaiana a Poggiofranco
Per il secondo anno consecutivo si rinnova l'appuntamento natalizio con la Fiera Nicolaiana. Anche quest'anno il mercatino si...

A Triggiano la "Sagra del pane e dell'olio"
Ponte dell'Immacolata all'insegna dei

Ultimo articolo di **Selene Vicenzi**

Mercoledì 30 Novembre



28/11/2011 Uniss: Lezione magistrale del prof. Giovanni Fadda

UniStampa



Politecnico di Bari: la mostra sulle alluvioni a Bari

E' solo un caso, ma è di grande attualità. "Le alluvioni a Bari" è un documento di grande interesse storico-scientifico. E' una mostra, soprattutto fotografica, organizzata dal Politecnico di Bari, con la cooperazione della Provincia di Bari e la collaborazione dell'Archivio di Stato, di collezionisti privati e studi fotografici.

La manifestazione, realizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico, racconta, attraverso le immagini, i documenti, le mappe e disegni, le vicende che hanno visto il capoluogo pugliese tragicamente protagonista. Non solo. Ancorché di carattere storico e culturale, la manifestazione ha anche un indubbio valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

Ma perché le alluvioni a Bari? E quando? A queste domande la mostra cerca di dare risposte con il rigore della documentazione. Altre, proprie di altri territori, tristemente raccontate dalla cronaca di questi giorni, si possono dedurre da considerazioni indirette.

L'iniziativa, prende per mano il visitatore e lo conduce, con l'ausilio, soprattutto delle immagini, a conoscere e capire luoghi spesso familiari, ma poco conosciuti, e/o a meglio intuire uno spaccato di vita del secolo scorso.

Ed ecco le lame, avvallamenti naturali, dove scorrono le acque occasionalmente. Lama Balice, nei pressi dell'aeroporto Bari-Palese. Lama Lamasinata, fra le più importanti che sfocia vicino alla spiaggia di S. Francesco-S. Cataldo, dove è ancora visibile il cosiddetto "canalone". Lama Gambetta, Lama Villa Lamberti, Lama Picone, Lama Lamasinata, quest'ultime le più importanti di Bari. E poi, Lama Fitta, Lama Valenzano, Lama S. Marco, Lama S. Giorgio, Lama Giotta. Attraverso le lame si comprende il sistema idrico naturale del deflusso delle acque. Esse infatti, diventano veri e propri fiumi in occasione di forti precipitazioni e consentono la sicurezza del territorio.

Diverse sono le alluvioni che hanno colpito la città di Bari. Alcune targhe sparse per le vie cittadine danno testimonianza delle più recenti, ossia quelle del 1905, 1915, 1926.

La prima testimonianza che attesta un'alluvione a Bari risale al 1550. Più di recente, è quella che si registrò nella notte del 27 settembre 1827. Del disastro si leggono notizie dettagliate nel manoscritto inedito di Rocco Luigi Pietrocola da Valenzano, descrivendo i fatti dei quali fu testimone oculare. "Tutto ebbe inizio con la pioggia torrenziale, che convogliò verso Loseto e Bitritto e poi in direzione di Bari, l'acqua caduta sui rilievi di Altamura, Cassano, Santeramo e dintorni sradicando alberi, abbattendo case, devastando campi, travolgendo bestiame e mietendo vittime umane". Ampiamente documentate sono quelle del secolo scorso, mentre, di particolare attualità è l'ultima, in ordine cronologico: quella del 2005.

Bari come si ricordò fu colpita da un'alluvione per le piogge cadute nella notte tra il 22 e il 23 ottobre 2005. L'evento provocò 6 morti e decine di feriti e due incidenti ferroviari: a Cassano Murge e fra Acquaviva delle Fonti e Sannicandro di Bari.

La mostra è stata allestita presso il Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari e rimarrà aperta fino a lunedì, 28 novembre 2011, secondo i seguenti orari: 9:00-19:00 nei giorni feriali e prefestivi e 9:00-13:00, domenica.

Con questa manifestazione gli enti organizzatori intendono rendere un omaggio alla cittadinanza di Bari, grazie al notevole contributo dei vari collezionisti e dell'Archivio di Stato, nella consapevolezza che ogni futuro si costruisce sulla base delle conoscenze degli eventi storici.

B.M.



TG Campus

Tg Campus N. 6

19/11/2011 - Concorsi Veneto
Concorsi Veneto COMUNE DI VILLA ESTENSE Bando concorso pubblico per soli esami per la copertura di 1 posto di assistente sociale part time 12 ore settimanali cat. D. (1 (...))

Borsa Studio Master 2012

Iscrizioni Entro il 13 Dicembre Richiedi informazioni Online
www.Mummi.it/Borsa_Studio

Prestiti Inpdap 70.000 €

A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo Immediato Online!
www.ConvenzioneInpdap.it

Hai più di 30 Anni?

Hai 30 anni e non hai la Laurea? Questo messaggio è per Te! Info ora
www.laurea.cepuonline.it

Annunci Google

FORMAZIONE E LAVORO



VERONA: XXI

www.aruba.it Web hosting company **Registra il tuo Dominio .eu** + Spazio WEB ILLIMITATO + 5 Caselle E-mail da 50MB + **SiteBuilder** Crea il Tuo Sito in pochi click! €20,66 l'anno + IVA REGISTRA ORA!

corrieredellepuglie.COM - corrieredellepuglie.it

Testata registrata n. 1093/2011, reg. 16, Tribunale di Bari.

Direttore responsabile: Giuseppe Custodero

Le alluvioni di Bari

Questo articolo è stato visualizzato 88 volte. Leggi altri articoli di: [anto84](#).



Publicato il 24 novembre 2011 da anto84



di Antonella Lobraico

Il Palazzo della Provincia di Bari ospiterà fino al 28 novembre 2011 la mostra fotografica "Le alluvioni di Bari", organizzata dal dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari. Inaugurata il 21 novembre, la mostra racconta attraverso fotografie d'epoca le alluvioni che hanno colpito il capoluogo pugliese nel 1905, 1915, 1926, 1954 arrivando sino al 2005. Le foto prevalentemente in bianco e nero, fatta eccezione per quelle del 2005, sono

espressione di una grande carica emotiva proprio per la capacità di rappresentare i danni, nonché l'inondamento che aveva interessato strade e campi.

Le immagini spesso posseggono una potenza espressiva che può arrivare a superare le stesse parole come in questo caso: scatti che immortalano istanti attraverso i quali rivivere quei momenti drammatici. Una carrellata di foto dove persone su carretti trainati da cavalli cercano di farsi spazio tra le strade inondate. Strade che non sono più tali, ma assumono la parvenza di fiumiciattoli lì dove l'acqua raggiunge l'altezza delle ginocchia. Si continua con il centro storico di Bari allagato, proprio come il giardino Garibaldi che proietta pittoreschi riflessi sulla pozzanghera, la stazione di Barletta distrutta, strade invase dal fango, Via Crisanzio, Via Dante, Via Manzoni invase d'acqua, uomini che percorrono le strade su piccole barche. Un vero e proprio viaggio nel passato barese che termina con le riprese dall'alto di S. Rita, ex cava di Maso e la distruzione di un terra piano stradale tra Cassano delle Murge e Bitetto durante l'alluvione del 2005.

Galleria fotografica (clicca sulle foto per ingrandirle)



Photos by: Antonella Lobraico

Bari è stata frequentemente colpita da mareggiate accompagnate spesso da piogge intense e questo sin dal lontano 1550. In particolare si ricorda quella del novembre 1954 nella quale si registrarono danni ingenti come 686 senzatetto. Importante è sottolineare come le opere idrauliche realizzate agli inizi del novecento a difesa della città abbiano svolto bene il proprio compito, ma è allo stesso tempo giusto ricordare come si sia fatto poco nei decenni successivi per mantenerne appieno la loro funzionalità. La mostra affronta una tematica recente visti gli avvenimenti che hanno sconvolto negli ultimi tempi l'Italia intera da Nord a Sud senza esclusione di colpi. Ci rammenta inoltre i danni che la natura è capace di provocare, motivo per cui la difesa del suolo e la gestione del territorio non dovrebbero mai essere messe da parte. Insomma uno spunto di riflessione, nonché un monito al fine di evitare o perlomeno limitare le possibili catastrofi: possediamo tecnologie sempre più avanzate e menti geniali che è giusto adoperare.

La mostra può essere visitata nei giorni feriali dalle 9,00 alle 19,00 e la domenica dalle 9,00 alle 13,00.

[CLICCA QUI PER SCARICARE LA LOCANDINA DELL'EVENTO](#)

1 voto

Corriere di Puglia e Lucania nel Mondo

L'altro modo di fare Informazione

Le alluvioni della città di Bari

24/11/2011



Rimarrà aperta fino al prossimo 28 novembre presso la Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia la mostra fotografica “Le alluvioni a Bari” organizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari, in collaborazione con la Provincia di Bari.

Bari, 24 nov.-i tratta di una mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti che hanno colpito il capoluogo pugliese, dal 1905 fino ai nostri giorni, con immagini provenienti da collezioni private del prof. Carmelo Calò Carducci, dall' Archivio di Stato di Bari, da alcuni testi dello storico Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotostampa Ficarelli e dallo Studio Mastroilli. Inoltre, fanno parte della mostra anche alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

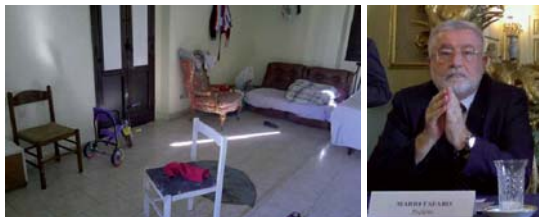
Il percorso espositivo è stato curato dal Comitato Organizzatore composto dal Prof. ing. Michele Mossa, Prof. ing. Mouldi Ben Meftah, Dott. ing. Leonardo Caggiani, Dott. ing. Giuseppe Calò Carducci, Dott. ing. Enza Chiarazzo, Dott. ing. Francesco De Santis, Dott. ing. Francesca De Serio, Geom. Piero Fanelli.

In una terra come la Puglia caratterizzata dalla presenza di torrenti chiamati “lame” che soprattutto nella provincia barese potrebbero rappresentare una minaccia per la città capoluogo, l'iniziativa oltre al carattere storico e culturale, ha anche un valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 novembre tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00.

Annamaria Peragine

Permanent link to this article: <http://www.baresinelmondo.it/index.php/2011/11/24/le-alluvioni-di-bari/>



EMERGENZA CASA ■ COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA

Palazzo occupato di via Beltrani no allo sgombero

Proprietà privata, nessun intervento

■ DARIO BISSANTI

Si è parlato anche di emergenza casa nella riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è svolta ieri mattina in Prefettura. Sul tavolo, la questione degli stabili occupati abusivamente dai senza tetto del capoluogo.

La nutrita delegazione del Comune, composta tra gli altri dal direttore generale Vito Leccese, dagli assessori Gianni Giannini (Bilancio) ed Elio Sannicandro (Urbanistica), e dal comandante

dei vigili urbani Stefano Donati, ha fatto il punto sulle occupazioni insieme ai vertici provinciali di tutte le forze dell'ordine.

Ad attirare l'attenzione del Comitato è stata la vicenda del palazzo di via Beltrani

1, al rione Madonnella, dove da quasi un anno circa 60 persone, baresi e stranieri, convivono senza acqua né luce. Lo stabile, hanno spiegato Leccese e gli altri amministratori comunali, appartiene a un privato, e senza l'iniziativa del proprietario per il Comune è impossibile assumere un provvedimento come quello dello sgombero della struttura, abbandonata da più di 5 anni.

Stessa situazione di impasse per l'isolato 60 di Bari vecchia, anche se in questo caso la pro-

rietà è del Demanio. Qui, da oltre 40 anni, vivono circa 30 famiglie del quartiere. A ogni modo, è emersa la volontà di trovare una soluzione compromissoria con gli occupanti.

Intanto, con l'inverno ormai alle porte, la situazione dei senza tetto potrebbe diventare esplosiva. "Abbiamo organizzato una task force - ha detto l'assessore comunale Ludovico Abbaticchio (Welfare) - per avviare un coordinamento sull'emergenza abitativa. Stiamo ragionando sulle procedure per sfruttare gli ap-

Da oltre un anno nell'immobile convivono 60 persone fra baresi e stranieri. Situazione identica nell'isolato 60 della città vecchia

partamenti sequestrati alla mafia, trasformandoli in case alloggio. Inoltre è allo studio un censimento degli appartamenti sfiti".

Attualmente, secondo Abba-

ticchio, il Comune spende infatti in media 280 euro giornalieri a persona per garantire un posto letto in uno dei 3 dormitori presenti in città, o per usufruire dei servizi dei due centri diurni al momento operativi.

"A conti fatti - ha concluso Abbaticchio - in un anno la cifra sale a 90mila euro: un'enormità. Con degli affitti convenzionati, magari supportati da incentivi fiscali, ne spenderemmo la metà e copriremo una fascia più ampia di utenti".



PROVINCIA 1 / NOMINATO IL PRESIDENTE: GIOVANNI LEONARDI

Completi gli "esperti" di Schittulli

Da ieri la Provincia ha un nuovo presidente del "Comitato di esperti", organo costituito lo scorso aprile e di cui l'amministrazione si avvale, a titolo gratuito, per consultazioni finalizzate all'acquisizione di maggiori conoscenze. Il presidente Francesco Schittulli ha scelto Giovanni Leonardi, già presidente della sezione Gip del Tribunale di Bari, nominato a seguito della recente scomparsa di Umberto Pagano, presidente aggiunto onorario della Corte di Cassazione, già presidente della

Corte d'appello di Lecce. Un altro magistrato Guido Meale, presidente onorario del Consiglio di Stato, già magistrato ordinario e presidente del Tar dell'Emilia Romagna e Antonio Belsito, già presidente della Sezione civile del Tribunale di Bari, si aggiunge al Comitato di esperti composto attualmente anche dall'avvocata dello Stato Ines Sisto e da Giuditta Ileana Nitti, coordinatore amministrativo della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Puglia.



1, al rione Madonnella, dove da quasi un anno circa 60 persone, baresi e stranieri, convivono senza acqua né luce. Lo stabile, hanno spiegato Leccese e gli altri amministratori comunali, appartiene a un privato, e senza l'iniziativa del proprietario per il Comune è impossibile assumere un provvedimento come quello dello sgombero della struttura, abbandonata da più di 5 anni.

Stessa situazione di impasse per l'isolato 60 di Bari vecchia, anche se in questo caso la pro-

rietà è del Demanio. Qui, da oltre 40 anni, vivono circa 30 famiglie del quartiere. A ogni modo, è emersa la volontà di trovare una soluzione compromissoria con gli occupanti.

Intanto, con l'inverno ormai alle porte, la situazione dei senza tetto potrebbe diventare esplosiva. "Abbiamo organizzato una task force - ha detto l'assessore comunale Ludovico Abbaticchio (Welfare) - per avviare un coordinamento sull'emergenza abitativa. Stiamo ragionando sulle procedure per sfruttare gli ap-

Da oltre un anno nell'immobile convivono 60 persone fra baresi e stranieri. Situazione identica nell'isolato 60 della città vecchia

partamenti sequestrati alla mafia, trasformandoli in case alloggio. Inoltre è allo studio un censimento degli appartamenti sfiti".

Attualmente, secondo Abba-

ticchio, il Comune spende infatti in media 280 euro giornalieri a persona per garantire un posto letto in uno dei 3 dormitori presenti in città, o per usufruire dei servizi dei due centri diurni al momento operativi.

"A conti fatti - ha concluso Abbaticchio - in un anno la cifra sale a 90mila euro: un'enormità. Con degli affitti convenzionati, magari supportati da incentivi fiscali, ne spenderemmo la metà e copriremo una fascia più ampia di utenti".



PROVINCIA 2 / FINO AL 28 MOSTRA

Alluvioni a Bari: la

Fino al 28 novembre, nella sala del Colonnato della Provincia è allestita la mostra fotografica "Le alluvioni a Bari", organizzata dal dipartimento di Ingegneria delle acque e di chimica del Politecnico. Si tratta di una documentazione sulle alluvioni storiche e più recenti che hanno colpito il capoluogo, dal 1905 fino ai nostri giorni, con immagini provenienti da collezioni private del

prodi E Melstar fanirela Li e la



Il palazzo di via Beltrani occupato da un gruppo di baresi e stranieri da un anno. In basso e in alto a sinistra due immagini di vita quotidiana nel palazzo. Foto piccola il prefetto Tafaro



NELLA SALA DEL COLONNATO
La storia, le foto

f. Carmelo Calò Carducci, dall'Archivio di Stato Bari, da alcuni testi dello storico Vito Antonio Ichiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotompa Ficarelli e dallo Studio Mastroioli. Inoltre, no parte della mostra anche alcune immagini tive all'alluvione del 2005. a mostra è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 19 i domenica dalle 9 alle 13.

Servizi per l'infanzia e l'adolescenza oggi gli "stati generali" con Abbaticchio

Questa mattina, a partire dalle 9, nella nuova sede della "Fondazione Giovanni Paolo II", in via Marche, al quartiere San Paolo, è in programma un tavolo tecnico su tutti i servizi per l'infanzia e l'adolescenza attivati grazie alla legge 285/97. All'incontro parteciperanno tutti gli operatori del mondo della cooperazione impegnati nel settore insieme a funzionari del Comune, addetti allo sviluppo dei servizi offerti alle famiglie a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Alla giornata di lavoro interverrà anche l'assessore comunale al Welfare Ludovico Abbaticchio.

COMUNE ■ SOLDI UTILI PER IL BILANCIO "TAGLIATO" DALLO STATO

Recupero Ici per 3 mln

I primi risultati della battaglia agli evasori

■ La riscossione dei tributi dovuti è stata affidata a Equitalia

■ Intanto oggi sarà sottoscritto un accordo tra Amministrazione e Agenzia delle Entrate

ALESSANDRA COLUCCI
a.colucci@epollisbari.com

Tempi duri per gli evasori baresi della tassa Ici, l'imposta comunale sugli immobili: il Comune, infatti, ha affidato ad Equitalia l'incarico di provvedere alla riscossione dei tributi dovuti dai 2.226 "articolati" - la definizione in gergo dei contribuenti titolari dei relativi immobili - che non hanno pagato la tassa. E non si tratta di poco, ma di quasi 3,3 milioni di euro che, in tempi di crisi economica e di tagli agli Enti locali, possono concorrere seriamente a dare ristoro al Bilancio comunale.

D'altra parte, lo stesso assessore competente, Giovanni Giannini, aveva detto, durante la preparazione del Bilancio di previsione 2011, che proprio dalla lotta all'evasione sarebbero venuti fuori finanziamenti utili a risolvere i conti di Palazzo di città. I fondi derivati dall'applicazione di tariffe e interessi saranno, per l'esattezza, 3.277.636 euro. Nel dettaglio, per il Bilancio di quest'anno, la somma sarà suddivisa in quattro tranche per altrettanti impieghi di pubblica utilità, mentre il cosiddetto "aggio esattoriale", ossia la parcella di Equitalia che si occuperà della riscossione, sarà di 142.577,17



In alto l'assessore Giovanni Giannini. Qui sopra il palazzo dell'Economia

euro, calcolato, naturalmente, sulla cifra complessiva.

Dal 2008, l'Ici è stata cancellata solo sulla prima casa, quando il proprietario vi risiede. In tutti gli altri casi (secondo case, prime case in cui non si risiede, locali commerciali e di altra pertinenza) l'imposta è dovuta e, proprio la scorsa primavera, il Comune fu al centro di un'aspra polemica per l'invio, in tutte le case dei baresi, dunque anche in quelle di chi era esentato dal pagamento, di una lettera con annesso bollettino in cui si comunicava che, da quest'anno, si sarebbe occupato direttamente della riscossione, non più affidata a Equitalia.

E, proprio questa mattina, alle 11, a Palazzo di città, il sindaco Michele Emiliano e il direttore regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate Aldo Polito firmeranno un accordo per regolare la collaborazione tra le due istituzioni in materia di contrasto all'evasione fiscale. All'incontro interverranno anche lo stesso assessore Giovanni Giannini, il capo settore Servizi e consulenza della Direzione regionale Entrate, Ersilia Strumolo, e il capo settore Controlli, Antonio Dorrello. Insomma, sembra proprio che il Comune abbia deciso di fare una guerra spietata nei confronti degli evasori.

DA PALAZZO DI CITTÀ LA RICHIESTA DI PAGAMENTO A STATO, PROVINCIA E REGIONE E per le spese elettorali attesi altri 7,5 mln

Sono circa 7,5 i milioni che Stato, Regione e Provincia devono al Comune per le spese elettorali relative alle tornate degli ultimi tre anni. E ora, Palazzo di città ha deciso di presentare il conto a tutti e tre, preparando notifiche e atti esecutivi e dando mandato per la richie-

sta di riscossione. Nel dettaglio, Roma deve al Comune 3.078.052,64 euro; l'amministrazione regionale 2.142.232,95; e quella provinciale 2.405.083,80. Per spese elettorali si intendono gli allestimenti materiali del voto e, considerando che nel 2008 si

è votato per le Politiche, nel 2009 per le Amministrative (Comune e Provincia) e per le Europee e lo scorso anno per le Regionali, va da sé che il Comune abbia anticipato una somma notevole che, adesso, ha deciso di mettere all'incasso. (a.c.)



storie buone

A Bari i video della 36enne Kaia Hugin

di PIETRO MARINO

In una stanza di via Murat a Bari, appaiono in proiezione a partire dal soffitto parti di gambe e di braccia che sembrano penzolare nel buio, da qualche invisibile piano aereo. Sono arti sinuosi, distaccati da corpi diversi. E non appartiene ad essi la testa in giù di ragazza bionda che ogni tanto appare, come impiccata per i piedi. Non si tratta di dissezioni anatomiche: la ragazza ha gli occhi aperti, o piedi e mani compiono lente e sapienti torsioni, quasi eseguendo esercizi di ginnastica. Cominciamo a presumere che ci sia una sborza o una rete lassa, che regga i corpi. Ma la rassicurazione dura un attimo, perché altrettanto lentamente un rivolo di sangue scende sul viso della donna, o sul palmo di una mano. Non sappiamo da dove viene né dove spoccioli, se siamo in un circo o in un mattatoio. Se stiamo assistendo ad una danza minimale o ad una esecuzione sacrificale.

Autrice del video di ambigua tassazione è una giovane artista norvegese (36 anni), Kaia Hugin, che tiene a Bari la sua prima personale italiana. Viene da studi di accademia d'arte compiuti dopo accademica di danza e università.

Complessità di percorso che comincia a frangere lami sui tre video che compongono scarnamente la mostra. Appartengono ad un ciclo intitolato «Molitic Mobiles», neologismi di sua invenzione che «deformano» nozioni di movimento (da *motility, molities*).

«Five Parts» (2011) su cui mi sono soffermato appare come punto di svolta in prove che fanno costruire esperienze del corpo tra new dance e performance in autonomia strano

rio e di esplorazione sofferta dello spazio che si nota nel primo video della serie, «Part One», del 2008. Qui l'artista-performer in persona si sferde fra interno ed esterno di un ambiente abbandonato, striscia su un parquet e lungo una scala, si ritrova su un bagno asciutto.

È evidente (con citazioni quasi testuali) il debito di parentela che Kaia Hugin dichiara nei confronti del film anni Quaranta della dimenticata Maya Deren: pioniera di un'avanguardia surrealista negli Usa, a contatto anche con Duchamp (col quale girò uno spezzone nel 1943), evocatrice di atmosfere di inquietudine che hanno contagiato registi come David Lynch. Invece nel sesto video della serie, anch'esso 2011, la bionda Hugin stringe in abbraccio mortale un alto tronco in una fitta foresta, lo sfrega in circolo sino a demutarlo della corteccia, e infine farlo abbattere al suolo.

Confinittuale - molto nordica - prova di rapporto con la natura, forse oscura metafora esistenziale. O forse no. Ma, come avverte il suo presentatore Arvo Kool, «i sogni non producono storie buone».

● Nella galleria «Murat 122» a Bari, sino al 30 dicembre, da martedì a sabato 17.30.



LE OPERE Due fotogrammi tratti dal video di «Five Parts», della norvegese Kaia Hugin, in mostra da Murat 122

traduttori-Eccosa alimenti-casale e conseguenze- Intervengono Mauro Giancagnoli, Anna D'Eugenio, Cali Alario, Luciano De Bellis, Patrizia Rossini, Caterina Finucci, Daniela D'Amico.

«Dove eravate tutti», libro a Cassano Salsola alle 16.30 nell'auditorium di via Laceranda a Palazzo, a Cassano, presentazione di Teresa De Nelli. «Obelisco» di...

Bari, mostra «Nuovi spazi per l'Europa» alla Murat Proseguo dalle 17 alle 20, alla sala Murat, la presentazione della mostra «Nuovi spazi per l'Europa» sull'informazione pubblicata da Progetti Europa realizzati nelle scuole finanziati dal Fondo Sociale Europeo. A cura di Maria Rita Scuderi, Bari, Croce Rossa 22, Istituto Comprensivo Zuparelli, Anni Frank, It. Romanazzi e Is. Gorgi.

«Antologia di giovani scrittori in... rete» a Noce Salsola alle 18, nel Chiostro San Domenico a Noce, presentazione dell'antologia di giovani scrittori in... rete. Intervengono: Piero Luizi, Cosimo Pulcinella, Mino Grassi, Matteo Rodio, Francesca Barbato, Sabato Patrizio, Domenico Ingrosso.

«Il nero semel sul bianco campo» ad Altamura Salsola alle 18.30 nella chiesa di S. Domenico, incontro di studi «Il nero semel sul bianco campo». Documenti per lo studio del paesaggio agrario e la storia dell'alimentazione di Alta Murgia. L'evento è organizzato dalla Polico, nell'ambito della Giornata mondiale dell'alimentazione.

«La notizia perduta» a Bitonto Salsola alle 18.30 al Convitto ex di via S. Giorgio, Bitonto, presentazione del volume di Luigi Rubini, «La notizia perduta». Obie all'autore, Intervengono: Fuccio Berardi, Graziella Todisco, Nicola Pao.

Bari, «Piazza Paletta» in alla libreria Moby Dick Salsola alle 18.30, alla libreria Moby Dick, via De Rosa 88, «Piazza Paletta numero 1», lettera e laboratorio per bambini da 6 a 11 anni. Info: 080/949400.

Bari, Lino Patruno al Palazzo Hotel Salsola alle 20.30, al Palazzo Hotel, presentazione dell' libro «Fucoli del Sud», di Lino Patruno. All'evento, organizzato dal Rotary Club Bari Onlus, insieme all'autore, sarà presente Giovanni Sinesci.

Rotary club Rutigliano e Terre dell'Uva Salsola alle 22.00, al Agriturismo Luma San Giorgio, Rutigliano, incontro organizzato dal Rotary club Rutigliano, bene dell'Uva. «Ma quali dei per noi giovani? Una riflessione occasionale dell'annunziato della Convezione sudati di governo». Relatori: Fulvio D'Ala.

«8 e 1/2», proiezione al Socrate di Castellana La Pollica di Castellana Grottefucine a Fellini in una scenografia al direttore Socrate. I proventi della vendita dei biglietti saranno devoluti in beneficenza. Salsola alle 21, «8 e 1/2».

Bari, «Le alluvioni in città» alla Provincia Fino al 25 novembre, nella sala del Colonato del Palazzo della Provincia, mostra fotografica «Le alluvioni in città». Dalle 18 alle 19, domenica dalle 10 alle 13.

DOMANI VENERDI

Bari, «Astronomia sferica» all'Isa Panetti «Piani elementari di Astronomia sferica: I primi sistemi di coordinate celesti». Questo è l'argomento del quesito di venerdì, venerdì 25 novembre, alle 18.45, all'Isa Panetti, vecchio edificio Rinaldi. Giuseppe Zucchi, Ita - Associazione barone astrofisica. Ingresso libero. Info: 080/9492961 - 080/9492962.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO 088393185
POLIZIA MUNICIPALE 088393184
PRONTO SOCCORSO 0883142625 0883142624

GUARDIA MEDICA 0883141918

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

ANNESÈ via Roma, 223

CONVERSANO

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

SPGA piazza degli Eroi, 23
BENZINA 24 ORE
P.le Rutigliano

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE 0884238914
PRONTO SOCCORSO 0884238759
GUARDIA MEDICA 0884237862

TAMOLI via S. Antonio

AGIP via Turri, via Gioia, via per Castellana, via per Noce

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE 0883731814
PRONTO SOCCORSO 0883731211
GUARDIA MEDICA 0883731263
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
DONADIO via Matteotti, 91

GUARDIA MEDICA 0883880

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
DEL PORTICO via Flora, 56
BENZINA 24 ORE

AGIP via Legomagnano

SA 100, km 38; seconda traversa Pastore; SA 100, km 44, Sp. B2, ERG Sp. 106; ex ss 100 angolo via Dacia Di Giuseppe
OS via Pulitanano; ex ss 100 km 30; S.P. per Santeramo.

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE 0884014
PRONTO SOCCORSO 0884011
GUARDIA MEDICA 08842226

BENZINA 24 ORE

AGIP via Cassano

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE 0883880

Dopo le 22 via Carlo Alberto, 46 (s)

fronze all'ingresso della scuola elementare Manzoni) 2382.38.48
BENZINA 24 ORE
AGIP via Governazzo, via Terzini

RUVO

POL. MUNICIPALE 088311914 - 0883047250
PRONTO SOCCORSO 119 - 0883611362
GUARDIA MEDICA 0883684226

LA MOSTRA FINO A LUNEDÌ NELLA SALA DEL COLONNATO DELLA PROVINCIA L'ESPOSIZIONE DI FOTO D'EPOCA E DOCUMENTI

In barca per le vie di Bari

Le grandi alluvioni del Novecento raccontate per immagini

di MARIA GRAZIA RONGO

«**U**na improvvisa ed immane jattura ha colpito questa città».

Con queste parole si apriva la lettera con cui il commissario regio Angelo Pesce, con una circolare inviata in ottomila copie, chiedeva aiuto ai comuni d'Italia, per l'alluvione che nel 1905 colpì Bari e la sua provincia. Copia del documento è tra le immagini della mostra «Le alluvioni a Bari», allestita nella Sala del Colonnato della provincia di Bari, organizzata in collaborazione dal Dipartimento di Ingegneria

delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari e dalla provincia. Dalle antiche foto seppiate o in bianco e nero fino alle recenti colorate e digitalizzate, il racconto di momenti tristi, che hanno visto la città in ginocchio, invasa dalle acque delle lame che più volte hanno rotto i loro argini e dalle mareggiate che sono arrivate fin nel cuore della città vecchia. Un momento per riflettere anche sulla questione relativa al drenaggio urbano sostenibile, compresa la progettazione, gestione e manutenzione delle opere idrauliche, soprattutto alla luce degli ultimi catastrofici avvenimenti che stanno interessando tutte le regioni d'Italia, dalla Liguria alla Sici-

lia. Le immagini e i documenti provengono dalle collezioni private di **Carmelo Calò Carducci**, dell'Archivio di Stato di Bari, dall'archivio Fotostampa **Ficarelli**, dallo Studio **Mastrorilli**, compresi alcuni testi scritti dallo storico **Vito Antonio Melchiorre** per l'editore Adda.

Sembra incredibile vedere per i vicoli di Bari Vecchia, trasformata in una specie di Venezia, solcare barche guidate dai baresi durante la fortissima mareggiata del 1954, oppure vedere le donne, ritratte dai fotografi dell'epoca, mentre svuotano le cantine subito dopo l'alluvione del 1926, o ancora le barche arrivate quasi nel centro della città sempre nel 1926. La mostra in-

fatti ripercorre le vicende delle cinque alluvioni che hanno interessato Bari e provincia dall'inizio del secolo scorso ai giorni nostri, la prima nel 1905, poi a dieci anni di distanza nel 1915, quindi nel 1926, nel 1954 e infine nel 2005, quando nel territorio barese si contarono cinque vittime. A curare l'esposizione è stato un comitato organizzativo del quale fanno parte: **Michele Mossa**, **Mouldi Ben Meftah**, **Leonardo Caggiani**, **Giuseppe Calò Carducci**, **Enza Chiarazzo**, **Francesco De Santis**, **Francesca De Serio**, **Piero Fanelli**. L'esposizione rimarrà aperta fino a lunedì 28 novembre (tutti i giorni dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 13).



1905 Una delle alluvioni baresi



Giornale di Puglia

Il Quotidiano Online di Cronaca Pugliese

HOME BARI LECCE TARANTO BRINDISI FOGGIA BAT GDB SPORT SALUTE VIAGGI    

Home page Redazione Oroscopo Lavoro Giochi Gdp News Ticker Lotto Voli

Rimani connesso a Gdp

08:42 | Pubblicato da Redazione >

Mi piace **3 mila** Invia

Condividi 

Alluvioni a Bari, una mostra per non dimenticarle



di Nicola Zuccaro. "E' difficile organizzare una mostra in un anno di assenza di un evento calamitoso come nel caso di questa mostra sulle alluvioni che stiamo per inaugurare". E' così che il Prof. Michele Mossa ha concluso il convegno che precedeva l'apertura della mostra cartografica e fotografica "Le Alluvioni a Bari" allestita presso il colonnato del Palazzo della Provincia.

Sino a Lunedì 28 Novembre nei giorni feriali dalle 9 alle 19 e la Domenica dalle 9 alle 13 saranno esposte le foto provenienti dalla collezione privata del prof. Carmelo Calò Carducci e i documenti concessi dall'Archivio di Stato in Bari. Il Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari che assieme all'Ente Provinciale ha ideato questo evento (di indubbio valore storico-culturale oltre a quello altrettanto prestigioso sul piano tecnico) ha usufruito per l'occasione anche di alcuni testi del Dott. Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla fotostampa Ficarelli e dallo studio Mastrorilli. Nel primo trentennio del '900 Bari fu sconvolta da tre alluvioni (1905, 1915, 1926) che richiesero un riassetto di un territorio con natura carsica. Si decise dopo la terza delle alluvioni menzionate di recuperare il canalone "Lamasinata" ampliando di 34 metri il Picone, Bari fu afflitta da altre due crisi alluvionali nel 1954 (le acque inondarono il centro storico) e il 22-23 Ottobre 2005; quest'ultima provocò 6 vittime e la presenza dello stesso canalone evitò che su Bari si potesse abbattersi una catastrofe dalle conseguenze immani. Una mostra che ha anche l'obiettivo di informare senza provocare alcuni allarmismi sulla fragilità geologica di Bari ma di rassicurare come anticipato da Filippo Melchiorre, Vice Presidente della Commissione Cultura al Comune di Bari che, presso l'Amministrazione Comunale, opera uno staff qualificato (composto anche da psicologi) pronto a garantire supporti di ogni genere in caso di calamità anche alluvionali.

Condividi |



Pubblicato da Redazione alle 08:42. Raccolto in [Bari](#), [Cultura e Spettacoli](#), [Territorio](#). Puoi seguire i commenti tramite [RSS 2.0](#). Commenta liberamente l'articolo.

Mi piace

Aggiungi un nuovo commento

Login

GdP

Visualizzo 0 commenti

Ordina per più popolari

Ritrovaci su Facebook

GdP Giornale di Puglia

Mi piace

Giornale di Puglia piace a 3,466 persone.



Rita Nicola Sante Erchie Roberta



Marlena Gwxstudio Roberto Giorgio Alessandro

Plug-in sociale di Facebook

Tag

150° Unità d'Italia
AGROALIMENTARE
AMBIENTE Attualità

Auto e motori **Bari**
Bat Bifest 2011
Brindisi Calcio

INTO
NACA
ACA

LOCALE **Cultura**
e **Spettacoli**
Economia Elezioni
Foggia Esteri

Foggia **Gastronomia**
Gossip **IL MO**
AVOCATO **Inchiesta**
Intervista LA
CURIOSITA' LA

RECENSIONE
Lecce Libri **Matera**
MODA Mostre **PLAY:**
MUSICAEDINTORNI

Politica **Reportage**
Salute e benessere
Scienza e

tecnologie Sentenze
europee **Sport**
Taranto
Territorio

00.00 | 16:54

00.0000.00



Ultimissime

Scomparsa **Introcaso**, il cordoglio del Pdl

"Ombre Sensoriali": mostra di Abascià e Preziosa a Roma

Sorpresi a rubare ortaggi, due uomini in manette a Bari

Sanità: i lavoratori destabilizzati siano riammessi al lavoro, interrogazione di Zullo (Pdl)

I più letti

"Il governo Monti andrà avanti sino a quando lo dirò io"

Melania Rea: Parolisi smentito dalle celle agganciate dal cellulare della moglie

Melania Rea: prelevati campioni di dna da trenta donne

domenica, 20 novembre 2011 ore 19:22

LE ALLUVIONI DI BARI, MOSTRA FOTOGRAFICA

Il 21 Novembre sarà inaugurata un mostra dedicata alla città di Bari presso il Palazzo della Provincia

di Stefania D'amore

ALTRI EVENTI

Bari - Un'intera mostra, organizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari presso il palazzo della Provincia di Bari, dedicata al Comune di Bari e a come una città, paesaggisticamente parlando e non, reagisce ad un evento come quello delle alluvioni: "**Le alluvioni di Bari**".

L'inaugurazione si terrà il giorno 21 Novembre p.v., modera il prof. ing. Michele Mossa:

ore 15:30 - Saluto delle autorità,

ore 16:30 - Interventi programmati,

ore 17:30 - Apertura della mostra.

La mostra si terrà dal 21 al 28 Novembre 2011, con i seguenti orari di apertura:

feriali: 9:00-19:00

domenica: 9:00-13:00.

Mostra fotografica alluvioni di Bari



COMUNICATO STAMPA



Il Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari, in cooperazione con la Provincia di Bari, organizza la mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti della città di Bari.

La mostra si terrà presso il Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari e verrà inaugurata alle ore 15:30 del 21 novembre 2011. Rimarrà aperta fino al 28 novembre 2011 secondo i seguenti orari: 9:00-19:00 nei giorni feriali e prefestivi e 9:00-13:00 la domenica.

Tra le altre vengono esposte le immagini provenienti dalla collezione privata del prof. Carmelo Calò Carducci, dall'Archivio di Stato di Bari, da alcuni testi del dott. Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotostampa Ficarelli, dallo Studio Mastroianni e dall'archivio storico di Sergio Leonardi. Inoltre, fanno parte della mostra che alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

Il Comitato Organizzatore (Prof. ing. Michele Mossa, Prof. ing. Mouldi Ben Meftah, Dott. ing. Leonardo Caggiani, Dott. ing. Giuseppe Calò Carducci, Dott. ing. Enza Chiarazzo, Dott. ing. Francesco De Santis, Dott. ing. Francesca De Serio, Geom. Piero Fanelli), in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari, ha inteso realizzare questo evento nella consapevolezza del suo valore storico e culturale. Inoltre, la

manifestazione ha anche un indubbio valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

Infatti, è noto che la regione Puglia, ad eccezione dell'area settentrionale della Capitanata, nella Provincia di Foggia, è caratterizzata da un paesaggio privo di rilievi significativi e dalla presenza di calcari, anche affioranti, ad alta permeabilità. Tutta la zona è a larghe e dolci ondulazioni. Non ci sono corsi d'acqua veri e propri, ma degli avvallamenti, che in tempi di piogge intense e prolungate raccolgono le acque dei terreni circostanti. Tali avvallamenti formano torrenti localmente chiamati "lame". Le correnti alluvionali che potrebbero minacciare più da vicino la città di Bari sono quelle delle lame Lamasinata, Picone e Valenzano.

Con questa manifestazione gli enti organizzatori intendono rendere un omaggio alla cittadinanza di Bari, grazie al notevole contributo dei vari collezionisti e dell'Archivio di Stato, nella consapevolezza che ogni futuro si costruisce sulla base delle conoscenze degli eventi storici.



Redazione

Cerca

giovedì, 24 novembre 2011 - 12:49

IN ESPOSIZIONE FINO AL 28 NOVEMBRE

"Le alluvioni a Bari" in mostra presso la Sala del Colonnato

Mer, 23/11/2011 - 17:53 — La Redazione

Mi piace



Rimarrà aperta fino al prossimo 28 novembre presso la Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia la mostra "Le alluvioni a Bari" organizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari, in collaborazione con la Provincia di Bari.

Si tratta di una mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti che hanno colpito il capoluogo pugliese, dal 1905 fino ai nostri giorni, con immagini provenienti da collezioni private del prof. Carmelo Calò

Carducci, dall' Archivio di Stato di Bari, da alcuni testi dello storico Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotostampa Ficarelli e dallo Studio Mastroianni. Inoltre, fanno parte della mostra anche alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

Il percorso espositivo è stato curato dal Comitato Organizzatore composto dal Prof. ing. Michele Mossa, Prof. ing. Mouldi Ben Meftah, Dott. ing. Leonardo Caggiani, Dott. ing. Giuseppe Calò Carducci, Dott. ing. Enza Chiarazzo, Dott. ing. Francesco De Santis, Dott. ing. Francesco De Serio, Geom. Piero Fanelli.

In una terra come la Puglia caratterizzata dalla presenza di torrenti chiamati "lame" che soprattutto nella provincia barese potrebbero rappresentare una minaccia per la città capoluogo, l'iniziativa oltre al carattere storico e culturale, ha anche un valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 novembre tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00.



Commenta

Voto medio:

Nessun voto finora



Condividi 5



per email Versione PDF

Articoli Simili

- [La mostra di Saverio Dioguardi in Provincia](#)
- ["Lo Stato Unitario". La mostra in Provincia](#)
- [Mostra "ARCHA" in Provincia](#)
- [Programma eventi aeronautici per San Nicola](#)
- [Schittulli nomina il Presidente del Comitato di Esperti della Provincia](#)

Ultime Notizie

- I PROPRIETARI LASCIERANNO LA STRUTTURA APERTA FINO AL 2015
[Il Divinae Folie all'asta per 29 mln di euro](#)
- IL N°12 BIANCOROSSO QU'ESTA SERA TRA I PALI AL FERRARIS
[AS Bari - Il video delle migliori parate di Koprivec](#)
- SERIE B CALCIO A 5
[Eredi Virtus Monopoli sfida la capolista Martina](#)
- L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI A CORATO

Ingegneria

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- - **Direttore Responsabile: Roberto Iadicicco**

« [MUSEI: VERIFICHE SICUREZZA SISMICA ANCHE IN CALABRIA](#) »

LE ALLUVIONI A BARI, UNA MOSTRA FOTOGRAFICA AL

(AGI) - Bari, 25 nov. - E' solo un caso, ma e' di grande attualita'. "Le alluvioni a Bari" e' un documento di grande interesse storico-scientifico. E' una mostra, soprattutto fotografica, organizzata dal Politecnico di Bari, con la cooperazione della Provincia di Bari e la collaborazione dell'Archivio di Stato, di collezionisti privati e studi fotografici. La manifestazione, realizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico, racconta, attraverso le immagini, i documenti, le mappe e disegni, le vicende che hanno visto il capoluogo pugliese tragicamente protagonista. Non solo. Ancorche' di carattere storico e culturale, la manifestazione ha anche un indubbio valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche. Ma perche' le alluvioni a Bari? E quando? A queste domande la mostra cerca di dare risposte con il rigore della documentazione. Altre, proprie di altri territori, tristemente raccontate dalla cronaca di questi giorni, si possono dedurre da considerazioni indirette. L'iniziativa, prende per mano il visitatore e' lo conduce, con l'ausilio, soprattutto delle immagini, a conoscere e capire luoghi spesso familiari, ma poco conosciuti, e a meglio intuire uno spaccato di vita del secolo scorso. (AGI) com/Tib (Segue)

Questo articolo è stato pubblicato il venerdì, novembre 25th, 2011 alle 9:46 am ed è archiviato nella categoria [Ingegneria](#). Sia i commenti che il pingback non sono attualmente permessi.

Copyright 2006 AGI spa P. IVA 00893701003

[Realizzazione portali](#) www.tradenet.it

[Privacy Policy](#)

Questa è la copia cache di Google di http://www.laweb.tv/laweb09/index.php?option=com_content&view=article&id=6152%3Abari-le-alluvioni-della-citta-di-bari-in-mostra-fino-al-28-novembre&catid=154%3Abari&Itemid=219&font-size=larger. È un'istantanea della pagina visualizzata il 24 nov 2011 17:47:46 GMT. Nel frattempo la [pagina corrente](#) potrebbe essere stata modificata. [Ulteriori informazioni](#)

Sono stati evidenziati i seguenti termini usati nella ricerca: **alluvioni di bari**

[Versione solo testo](#)

E se acquisti una poltrona o un divano, ricevi il 20% del valore in un buono acquisto.

Scopri tutti i dettagli >

© Sinter IKEA Systems B.V. 2011

Text Size

Seleziona lingua ▼

Trovaci su Facebook 

laweb.tv

HOME Chi Siamo Notizie I nostri canali Ultimi Articoli inseriti Le nostre Dirette Iscrizioni e login

Notizie **Bari**

Bari. "Le alluvioni della città di Bari" in mostra fino al 28 novembre



"Le **alluvioni** della città **di Bari**" in mostra fino al 28 novembre presso la Sala del Colonnato della Provincia **di Bari**

Rimarrà aperta fino al prossimo 28 novembre presso la Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia la mostra fotografica "Le **alluvioni a Bari**" organizzata dal Dipartimento **di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari**, in collaborazione con la Provincia **di Bari**.

Si tratta **di** una mostra fotografica sulle **alluvioni** storiche e più recenti che hanno

colpito il capoluogo pugliese, dal 1905 fino ai nostri giorni, con immagini provenienti da collezioni private del prof. Carmelo Calò Carducci, dall'Archivio **di Stato di Bari**, da alcuni testi dello storico Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotostampa Ficarella e dallo Studio Mastroianni. Inoltre, fanno parte della mostra anche alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

Il percorso espositivo è stato curato dal Comitato Organizzatore composto dal Prof. ing. Michele Mossa, Prof. ing. Mouldi Ben Meftah, Dott. ing. Leonardo Caggiani, Dott. ing. Giuseppe Calò Carducci, Dott. ing. Enza Chiarazzo, Dott. ing. Francesco De Santis, Dott. ing. Francesca De Serio, Geom. Piero Fanelli.

In una terra come la Puglia caratterizzata dalla presenza **di** torrenti chiamati "lame" che soprattutto nella provincia barese potrebbero rappresentare una minaccia per la città capoluogo, l'iniziativa oltre al carattere storico e culturale, ha anche un valore tecnico, come momento **di** riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 novembre tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00.

NOTIZIE - Bari

Cerca nel sito

VAI



0

CONDIVIDI   

-  laweb.tv - 40 News
-  Notizie
-  Rubriche
-  Spettacolo
-  Sport
-  tutta la web



Di: [Simona Giordano](#)

Le alluvioni a Bari, la mostra del "Diac" nella Sala del Colonnato alla Provincia

22 Novembre 2011 67 Visite Nessun Commento  [Stampa questo articolo](#)



Si può declinare in arte uno degli eventi maggiormente disastrosi, recentemente balzato agli onori della cronaca in seguito ai noti accadimenti in Liguria e Toscana?

La risposta, affermativa, giunge dal DIAC, il **Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica** del Politecnico di Bari, che in collaborazione con la Provincia di Bari ha organizzato una splendida mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti che hanno interessato la città di Bari e i territori circostanti.

La mostra "**Le alluvioni a Bari**" è stata inaugurata ieri presso la Sala del Colonnato della Provincia di Bari; vengono esposte immagini appartenenti alla collezione privata del professore **Carmelo Calò Carducci** ed altre provenienti dall'Archivio di Stato di Bari e da testi dello storico **Vito Antonio Melchiorre** pubblicati da *Adda Editore*, nonché dalla Fotostampa Ficarelli, dallo Studio Fotografico Mastroilli e dall'archivio storico di Sergio Leonardi. E' possibile, inoltre, ammirare alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

Il Comitato Organizzatore, composto da eminenti professionisti ed esperti del settore, è presieduto dall'ingegnere **Michele Mossa**, Dottore di Ricerca in Ingegneria Idraulica per l'Ambiente e il Territorio e Professore Ordinario di Idraulica presso il suddetto DIAC. Tale struttura, nell'ambito del Politecnico di Bari, istituzionalmente promuove e coordina le attività nei settori di ricerca dell'Ingegneria Ambientale e della Chimica e sulle tematiche della salvaguardia dell'ambiente nelle sue diverse sfaccettature, dalla protezione delle coste alla protezione degli alvei fluviali e, in generale, alla protezione dai rischi territoriali.



Incuriositi dalle motivazioni alla base dell'organizzazione dell'evento, abbiamo domandato al professor Mossa delucidazioni in merito. "L'idea di questo evento" ci riferisce "è nata per la consapevolezza del suo valore storico e culturale. Inoltre, la manifestazione ha anche un indubbio valore tecnico e ingegneristico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

L'effetto dell'impatto antropico indisciplinato e caotico unito ad una non corretta pianificazione è certamente concausa di eventi catastrofici. L'attenzione nei confronti della protezione del territorio deve essere sempre alta, al fine di evitare situazioni ad elevato rischio".

La manifestazione, nelle intenzioni degli organizzatori, è rivolta non solo a progettisti e storici, bensì all'intera cittadinanza e in particolare ai giovani studenti. Il desiderio è quello di rendere un omaggio alla città di Bari, grazie al notevole contributo dei vari collezionisti e dell'Archivio di Stato, nella consapevolezza che ogni futuro si costruisce sulla base delle conoscenze degli eventi storici.

Perfettamente cosciente dell'esigenza, per le istituzioni accademiche e professionali, di porre particolare attenzione alle variazioni in atto a livello internazionale e di proiettarsi, in tale modo, verso il futuro e verso il nuovo, il professor Mossa mette in guardia dal rischio di incorrere in "un effetto collaterale, una sorta di indotta conseguenza, che consiste nel trascurare, quasi inavvertitamente, quanto appartiene al passato...quel "passato" che funge da riferimento per il presente e da **trampolino** per il futuro, del quale costituirà le fondamenta. Il passato inteso in quest'ultimo modo deve essere salvaguardato, ricordato e tramandato.

Ed è proprio in questo contesto che ritengo che uno degli obiettivi della mostra sia quello di riconoscere nella storia le fondamenta del proprio presente...Le immagini delle alluvioni storiche che colpiscono la città di **Bari** unite a quelle dell'alluvione più recente del 2005, sono un monito al fine di evitare che il territorio e il paesaggio vengano violentati e rappresentano anche un indubbio valore storico".

La mostra rimarrà aperta fino al 28 Novembre osservando gli orari di apertura della Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari, ovvero dalle 9:00 alle 19:00 nei giorni feriali e prefestivi e dalle 9:00 alle 13:00 la domenica.

Nella foto di copertina l'alluvione del 1926. Cartolina da Foto Ficarelli – Ed. G. Lobuono: via Abate Gimma (foto della collezione privata del prof. Carmelo Calò Carducci),

più in basso sempre Bari con l'alluvione del 1926. Dopo l'alluvione si svuotano le cantine delle case con le pompe. Archivio di Stato di Bari, Archivio fotografico Michele Ficarelli, parte I, Bari Antica, doc. 000071

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tag: [Carmelo Calò Carducci](#) , [DIAC](#) , [le alluvioni a bari](#) , [michele mossa](#) , [mostra](#) , [politecnico di bari](#)

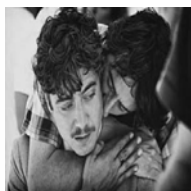


Altri articoli:



“Scatti di Cinema, la Puglia al Cinema” alla Casa dell’amore di Alberobello

La mostra fotografica itinerante “Scatti di cinema, la Puglia al cinema”, dopo l’allestimento alla 67^a edizione della Mostra del Cinema Venezia, torna a essere visibile alla Casa dell’Amore di Alberobello (piazza Ferdinando 4). Realizzata da Apulia Film Commission e curata da Daniele Trevisi con la collaborazione di Cristina Piscitelli, la mostra sarà inaugurata venerdì 1°...



“Cliciak”, la mostra itinerante approda a Bari

A partire da oggi e fino al 2 luglio, il Cineporto di Bari ospita la mostra “Cliciak”, con la speciale sezione dedicata alla Puglia (ingresso libero, visibile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30). “Cliciak”, giunta alla sua 13a edizione, è una mostra itinerante di rilevanza nazionale ed è curata...



Al Palazzo delle Esposizioni di Roma i cinquanta anni di fotografia di Gina Lollobrigida

I guaritori di Manila, con le mani impiastrate di sangue e il sorriso seducente di Sean Connery; i miserabili che dormono per le strade di Nuova Dehli e i volti dei potenti, Kissinger, Castro, Reagan. C’è tutto un mondo, anzi tanti mondi diversi, tante emozioni e pensieri nei 250 ingrandimenti, che al Palazzo delle Esposizioni...

Alberta Ostilio e Francesca Guarini in una mostra sul Giappone al “Fortino”

Provincia

In mostra “Le alluvioni della città di Bari”

[Pubblicato Mercoledì, 23 Novembre 2011 - 16:41]



Rimarrà aperta fino al prossimo 28 novembre presso la Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia la mostra fotografica “Le alluvioni a Bari” organizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari, in collaborazione con la Provincia di Bari.

Si tratta di una mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti che hanno colpito il capoluogo pugliese, dal 1905 fino ai nostri giorni, con immagini provenienti da collezioni private del prof. Carmelo Calò Carducci, dall' Archivio di Stato di Bari, da alcuni testi dello storico Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotostampa Ficarelli e dallo Studio Mastroilli. Inoltre, fanno parte della mostra anche alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

Il percorso espositivo è stato curato dal Comitato Organizzatore composto dal Prof. ing. Michele Mossa, Prof. ing. Mouldi Ben Meftah, Dott. ing. Leonardo Caggiani, Dott. ing. Giuseppe Calò Carducci, Dott. ing. Enza Chiarazzo, Dott. ing. Francesco De Santis, Dott. ing. Francesca De Serio, Geom. Piero Fanelli. In una terra come la Puglia caratterizzata dalla presenza di torrenti chiamati “lame” che soprattutto nella provincia barese potrebbero rappresentare una minaccia per la città capoluogo, l'iniziativa oltre al carattere storico e culturale, ha anche un valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche. La mostra rimarrà aperta fino al 28 novembre tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00.

[inizio pagina](#)

Modugno.it - © 2002-2010. Testata giornalistica Registrata al Tribunale di Bari n.15 del 6 marzo 2003. P.Iva 05717000722

Modugno.it utilizza la [Creative Commons License](#)



Ordine degli Architetti, Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bari

Comunicati

Consiglio dell'Ordine
Consigli precedenti
Commissioni
Fiduciari
Segreteria
Modulistica
Deontologia
Albo
Comunicati

Tariffe professionali
Consulenze
Modulistica
Biblioteca - Libri
Biblioteca - Riviste
Annunci 'Offro Lavoro'

Informazioni

Notizie
Eventi
Articoli
Glossario
Proiezioni
Rivista OsA
Links
[Aziende e Prodotti](#)

Archivio

Archivio Comunicati

Mostra fotografica delle alluvioni di Bari

2011-11-04

In allegato l'invito della mostra fotografica.

Consulta l'allegato: [Invito_mostra_alluvioni.pdf](#)

[«» vai all'elenco comunicati](#)

Realizzazione e redazione a cura della Evolution City Group

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Viale Japigia, 184 - 70126 BARI
it

Posta certificata per comunicazioni ufficiali: oappc.bari@archiworldpec.it

[aggiungi ai preferiti](#) | [imposta come pagina iniziale](#)

[e-mail servizi](#) | [e-mail utenti](#) | [codice deontologico](#) | [contatti](#)

[Home](#)[Segreteria](#)[APC](#)[Istituzione](#)[Legislazione](#)[Comunicazione](#)[Bandi e Concorsi](#) | [Rassegna Stampa](#) | [News](#) | [Link](#) | [Video](#) | [Rivista "Geologi e Territorio"](#)

News Comunicazione

21/11/2011

Mostra fotografica delle alluvioni di Bari

Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari dal 21 al 28 novembre 2011.

Il Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari, in cooperazione con la Provincia di Bari, organizza una mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti della città. Tra le altre vengono esposte le immagini provenienti dalla collezione privata del prof. Carmelo Calò Carducci, dall'Archivio di Stato di Bari, da alcuni testi del dott. Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotostampa Ficarelli e dallo Studio Mastrorilli. Inoltre, fanno parte della mostra anche alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

Ancorché di carattere storico e culturale, la manifestazione avrà anche un indubbio valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

Programma del giorno dell'inaugurazione della mostra

Lunedì 21 novembre 2011

Ore 15:30 Saluto delle autorità

Ore 16:00 Interventi programmati

Ore 17:00 Apertura della mostra

Giorni ed orari di apertura della mostra

La mostra sarà accessibile dal 21 al 28 novembre 2011 secondo gli orari di apertura del Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari, ossia 9:00-19:00 nei giorni feriali e prefestivi e 9:00-13:00 la domenica.

[Allegato](#) [Torna indietro](#)



Flash dall'Ordine

A breve verranno attivate le aree "Sismica Strutture" - "Lavori Pubblici - Urbanistica" - "Sicurezza Luoghi di Lavoro - I.C.T." - "Impianti"



Categorie

[News](#)[Comunicazioni](#)[Norme](#)[Sismica Strutture](#)[Lavori Pubblici - Urbanistica](#)[Sicurezza Luoghi di Lavoro - I.C.T.](#)[Impianti - Innovazioni Tecnologiche](#)

Mostra Fotografica "LE ALLUVIONI DI BARI"

Il Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari, in collaborazione con la Provincia di Bari e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, propone una Mostra Fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti della città di Bari. La mostra sarà accessibile dal 21 al 28 novembre p.v. presso il Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari dalle ore 09.00 alle ore 19.00 nei giorni feriali e prefestivi, dalle ore 09.00 alle ore 13.00 la domenica.

Per info: www.michelemossa.it

[Indietro](#)

[Visualizza tutti gli sponsor](#)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari - C.F. 80005130721
 Viale Japigia n.184 - 70126 - BARI - Tel. +39 080 5547401 - Fax. +39 080 5547421
 Powered by [Ethica System srl](#) - Copyright 2011

Una mostra del Politecnico di Bari di grande valore storico-scientifico

Le alluvioni a Bari

Bari, 24 novembre 2011 – E' solo un caso, ma è di grande attualità. "Le alluvioni a Bari" è un documento di grande interesse storico-scientifico. E' una mostra, soprattutto fotografica, organizzata dal Politecnico di Bari, con la cooperazione della Provincia di Bari e la collaborazione dell'Archivio di Stato, di collezionisti privati e studi fotografici.

La manifestazione, realizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico, racconta, attraverso le immagini, i documenti, le mappe e disegni, le vicende che hanno visto il capoluogo pugliese tragicamente protagonista. Non solo. Ancorché di carattere storico e culturale, la manifestazione ha anche un indubbio valore tecnico, come

progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

Ma perché le alluvioni a Bari? E quando? A queste domande la mostra cerca di dare risposte con il rigore della documentazione. Altre, proprie di altri territori, tristemente raccontate dalla cronaca di questi giorni, si possono dedurre da considerazioni indirette.

L'iniziativa, prende per mano il visitatore e lo conduce, con l'ausilio, soprattutto delle immagini, a conoscere e capire luoghi spesso familiari, ma poco conosciuti, e/o a meglio intuire uno spaccato di vita del secolo scorso.

Ed ecco le lame, avvallamenti naturali, dove scorrono le acque occasionalmente. Lama Balice, nei pressi dell'aeroporto Bari-Palese. Lama Lamasinata, fra le più importanti che sfocia vicino alla spiaggia di S. Francesco-S. Cataldo, dove è ancora visibile il cosiddetto "canalone". Lama Gambetta, Lama Villa Lamberti, Lama Picone, Lama Lamasinata, quest'ultime le più importanti di Bari. E poi, Lama Fitta, Lama Valenzano, Lama S. Marco, Lama S. Giorgio, Lama Giotta.

Attraverso le lame si comprende il sistema idrico naturale del deflusso delle acque. Esse infatti, diventano veri e propri fiumi in occasione di forti precipitazioni e consentono la sicurezza del territorio.

Diverse sono le alluvioni che hanno colpito la città di Bari. Alcune targhe sparse per le vie cittadine danno testimonianza delle più recenti, ossia quelle del 1905, 1915, 1926.

La prima testimonianza che attesta un'alluvione a Bari risale al 1550. Più di recente, è quella che si registrò nella notte del 27 settembre 1827. Del disastro si leggono notizie dettagliate nel manoscritto inedito di Rocco Luigi Pietrocola da Valenzano, descrivendo i fatti dei quali fu testimone oculare. "Tutto ebbe inizio con la pioggia torrenziale, che convogliò verso Loseto e

Cassano, Santeramo e dintorni sradicando alberi, abbattendo case, devastando campi, travolgendo bestiame e mietendo vittime umane".

Ampiamente documentate sono quelle del secolo scorso, mentre, di particolare attualità è l'ultima, in ordine cronologico: quella del 2005.

Bari come si ricordò fu colpita da un'alluvione per le piogge cadute nella notte del 27-28 settembre 2005. L'alluvione causò danni a Cassano Murge e due incidenti ferroviari: a Cassano Murge e fra Acquaviva delle Fonti e Sannicandro di Bari.

La mostra è stata allestita presso il Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari e rimarrà aperta fino a lunedì, **28 novembre 2011**, secondo i seguenti orari: 9:00-19:00 nei giorni feriali e prefestivi e 9:00-13:00, domenica.

Con questa manifestazione gli enti organizzatori intendono rendere un omaggio alla cittadinanza di Bari, grazie al notevole contributo dei vari collezionisti e dell'Archivio di Stato, nella consapevolezza che ogni futuro si costruisce sulla base delle conoscenze degli eventi storici.

Comunicato stampa.



Home Page - Archivio News "Le alluvioni a Bari": inaugurazione della mostra fotografica nella Sala del Colonnato della Provincia di Bari

"Le alluvioni a Bari": inaugurazione della mostra fotografica nella Sala del Colonnato della Provincia di Bari

Lunedì 21 novembre 2011 alle ore 15.30 presso la **Sala del Colonnato della Provincia di Bari** si terrà l'**inaugurazione della mostra fotografica "Le alluvioni a Bari"** organizzata dal **Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari**, in collaborazione con la **Provincia di Bari**.

Si tratta di una **mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti della città** con immagini provenienti da collezioni private del prof. **Carmelo Calò Carducci**, dall'**Archivio di Stato di Bari**, da alcuni testi dello storico **Vito Antonio Melchiorre** pubblicati da Adda Editore, dalla **Fotostampa Ficarelli** e dallo **Studio Mastroilli**. Inoltre, fanno parte della mostra anche alcune immagini relative all'alluvione del 2005.



Oltre al carattere storico e culturale, l'iniziativa ha anche **un valore tecnico**, come momento di riflessione sulle tematiche relative al **drenaggio urbano sostenibile**, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

La mostra resterà aperta dal **21 al 28 novembre 2011** nella Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari (ore 9:00-19:00 nei giorni feriali e prefestivi e 9:00-13:00 la domenica).

© 2008/10 Provincia di Bari

Privacy - Credits



Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
Redazione di Bari			Cerca nel sito			Data		Ok

23/11/11

Bari - Mostra 'Le alluvioni della città di Bari' presso la Sala del Colonnato della Provincia di Bari

Rimarrà aperta fino al prossimo 28 novembre presso la Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia la mostra fotografica "Le alluvioni a Bari" organizzata da in collaborazione con la Provincia di Bari.

Si tratta di una mostra fotografica sulle alluvioni storiche e più recenti che hanno colpito il capoluogo pugliese, dal 1905 fino ai nostri giorni, con immagini provenienti da collezioni private del prof. Carmelo Calò Carducci, dall' Archivio di Stato di Bari, da alcuni testi dello storico Vito Antonio Melchiorre pubblicati da Adda Editore, dalla Fotostampa Ficarelli e dallo Studio Mastroianni. Inoltre, fanno parte della mostra anche alcune immagini relative all'alluvione del 2005.

Il percorso espositivo è stato curato dal Comitato Organizzatore composto dal Prof. ing. Michele Mossa, Prof. ing. Mouldi Ben Meftah, Dott. ing. Leonardo Cagniani, Dott. ing. Giuseppe Calò Carducci, Dott. ing. Enza Chiarazzo, Dott. ing. Francesco De Santis, Dott. ing. Francesca De Serio, Geom. Piero Fanelli.

In una terra come la Puglia caratterizzata dalla presenza di torrenti chiamati "lame" che soprattutto nella provincia barese potrebbero rappresentare una minaccia per la città capoluogo, l'iniziativa oltre al carattere storico e culturale, ha anche un valore tecnico, come momento di riflessione sulle tematiche relative al drenaggio urbano sostenibile, in tutte le sue diverse sfaccettature, che vanno dagli aspetti della progettazione a quelli della manutenzione e gestione delle opere idrauliche.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 novembre tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00.





Mostra alluvioni a Bari

CATEGORY: Eventi del passato

Mostra alluvioni a Bari

Posted in: [Eventi del passato](#) | By: [Francesco Ladisa](#) | 26 novembre 2011

Vi segnaliamo un evento in atto a Bari. Si tratta di una mostra con documenti scritti e fotografici sulle alluvioni più importanti che si sono verificate nel capoluogo pugliese a partire dal 1905, fino praticamente ai tempi d'oggi.

La mostra, ospitata nella Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia, è stata organizzata dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari, in collaborazione con la Provincia di Bari e vi saranno immagini provenienti da collezioni private del professore **Carmelo Calò Carducci**, dall'Archivio di Stato di Bari, da testi dello storico **Vito Antonio Melchiorre**, dalla Fotostampa Ficarelli e dallo Studio Mastroianni. Un insieme di materiale importante, che sarà esposto al pubblico fino a Lunedì 28 Novembre.

I dettagli

Orari: **9,00-19,00 tutti i giorni – 9,00-13,00 Domenica**

Nome mostra: "Le alluvioni a Bari"

L'evento, oltre ad essere di carattere storico e culturale, rappresenta anche un modo per sensibilizzare addetti ai lavori e non alle tematiche che girano intorno alle alluvioni, quindi in particolare al drenaggio sostenibile, e alla gestione dei corsi d'acqua della regione, e delle opere idrauliche, tutti fattori importanti per prevenire ed evitare fenomeni alluvionali.

Condividi ora!

+ MORE

0

Mi piace

0

0

Ultime previsioni



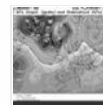
Previsioni 1-2 Dicembre

Dicembre inizierà all'insegna del bel tempo. grazie al...



Previsioni 29-30 Novembre

Due giornate tipicamente autunnali, con temperature piuttosto...



Previsioni per la settimana:

Prosegue il bel tempo

Ci aspetta una settimana stabile e in gran parte soleggiata ...

Foto by InMeteo



Archivio

[novembre 2011 \(29\)](#)

[ottobre 2011 \(22\)](#)

← [Previsioni 26-28 Novembre](#)

[Video storico: neve a Bari nel '63](#) →

[Agriturismo Amicizia](#)

Week End di Coppia a soli 89€ anziché 181 in Pensione Completa!

www.groupintown.it

Annunci Google